



## Provincia di Modena

### SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Dirigente ROMPIANESI GIOVANNI

Determinazione n. 85 / 13/02/2015

#### OGGETTO :

D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006.

**DITTA PANARO CAVE S.C. A R.L. (Imp. "CAVA RANETTA" Strada Provinciale di Castelfranco E.) - SAN CESARIO SUL PANARO (MO).**

**AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2.**

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti e all'inquinamento prodotto da impianti industriali, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti od altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione fissare i valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

La Regione Emilia Romagna con L.R. 1.6.2006, n. 5, ha delegato alle Amministrazioni Provinciali le funzioni amministrative inerenti le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attribuitele dal D.Lgs. n. 152/2006;

Spetta ad Arpa Modena, Distretto territorialmente competente, e Arpa Sezione Provinciale di Modena, effettuare i controlli di rispettiva pertinenza in base all'art. 269, punto 6, del D.lgs.152/2006.

La ditta PANARO CAVE S.C. A R.L. con sede legale nel comune di Marano sul Panaro (MO), V. FONDOVALLE 3199, ha presentato al Comune di San Cesario sul Panaro in data 24/4/2014 pervenuta a questa Amministrazione in data 09/06/2014, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'esercizio dell'attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava denominata "Cava Ranetta" e suo ripristino, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 punto 2) del D.Lgs. 152/2006, concernente un nuovo stabilimento per l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava denominata CAVA RANETTA da ubicarsi nel comune di SAN CESARIO SUL PANARO (MO), STRADA PROVINCIALE DI CASTELFRANCO E.;

Dal progetto presentato a corredo della predetta domanda di autorizzazione nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risultano:

- la produzione di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia dalla cava denominata "CAVA RANETTA", in comune di San Cesario sul Panaro (Polo 8);
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui: 1° anno di solo scavo, 2°, 3°, 4° anno per scavo e ripristino, 5° anno di solo ripristino);

- la seguente quantità complessiva di materie prime estratte e movimentate:

Volume materiale complessivo: 596.191 mc di cui:

- materiale ghiaioso e sabbioso 397.396 mc
- materiale “sterile” (scarti e cappellaccio) 171.795 mc

Volume complessivo sistemazione: cappellaccio e scarto già presente e importato: 335.133 mc.

- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:

- scotico cappellaccio
- sbancamento
- ripristino morfologico
- carico e scarico materiali
- movimentazione e transito mezzi
- erosione del vento del materiale depositato

In fase di rilascio dell'autorizzazione spetta alla Provincia stabilire i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un'istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui ai piani e programmi di qualità dell'aria;

Arpa Modena - Distretto Area Centro-Modena, con prot. n. 14545 del 17/11/2014, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

Il Servizio Urbanistica del Comune di San Cesario sul Panaro, a seguito di Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L.R. 9/1999 e smi, tenutasi c/o il Comune di San Cesario sul Panaro il giorno 22/1/2015, ha predisposto il Rapporto Definitivo sull'Impatto Ambientale del Progetto, assunto agli atti della Provincia di Modena in data 3/2/2015 con prot. n. 11339/9.9.3, dal quale si evince:

- 1) la conformità urbanistica del progetto a condizione siano ottemperate le prescrizioni di cui al punto 1.C delle Conclusioni del Rapporto Ambientale;
- 2) un giudizio di compatibilità ambientale positivo, a condizione siano ottemperate le prescrizioni di cui ai punti 1.C, 2.C e 3.C delle Conclusioni del citato Rapporto;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento e il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Non sussistono, pertanto, condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Dott. Giovanni Rompianesi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

di autorizzare ai sensi dell'art. 269, punto 2 del D.Lgs. 152/06, la ditta PANARO CAVE S.c.a.r.l. ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di San Cesario su Panaro, Strada Provinciale di Cstelfranco Emilia, c/o CAVA RANETTA (Polo 8), provincia di Modena nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati.

FASE PRODUTTIVA	<b>PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO/MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE</b>
<b>ATTIVITÀ ESTRATTIVA</b> (Scotico, Coltivazione e Ripristino)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arginature perimetrali e di siepi o barriere vegetali di mitigazione lungo il perimetro dell'area.</li> <li>• Piantumazioni degli argini perimetrali e delle aree ripristinate.</li> <li>• Costruzione di arginelli provvisori in terra sul lato Sud in corrispondenza del confine di proprietà, sul lato Est a mitigazione della Strada Provinciale di Castelfranco e sul lato nord in prossimità dell'ex cooperativa casearia, di larghezza alla base di 5,00 mt. ed un'altezza di 2,50 mt.</li> <li>• Realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il sollevamento delle polveri.</li> <li>• Umidificazione delle piste con autobotte.</li> <li>• Utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.</li> <li>• Bagnatura delle terre utilizzate nella fase di ripristino in modo da garantire gradi di umidità del 30%, valore individuato nel documento di valutazione degli impatti e tale da rendere potenzialmente non critici i livelli di polveri.</li> </ul>
<b>TRASPORTO CARICO SCARICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitare l'altezza di caduta per lo scarico entro i limiti dell'autocarro.</li> <li>• Il transito degli automezzi deve avvenire a bassa velocità (max 30 km/h).</li> <li>• La movimentazione del materiale ghiaioso con i mezzi cingolati deve avvenire lentamente, in modo da non generare emissioni polverulente.</li> </ul>
<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stoccaggio temporaneo all'interno della cava, in attesa del consecutivo ripristino.</li> </ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I camion per il trasporto di materiale polverulento devono essere coperti e possibilmente il trasporto deve avvenire a pieno carico.</li> <li>• La velocità di percorrenza all'interno dell'impianto deve essere ridotta (max 30 km/h).</li> <li>• Le vie di transito devono essere mantenute umide al fine di limitare la diffusione di polveri.</li> <li>• Realizzazione di terrapieni rinverditi e/o siepi vegetali a difesa del perimetro.</li> <li>• Pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango.</li> <li>• Umidificazione di tutte le vie di transito da e per i</li> </ul>

	<p>cantieri e le strade interne all'area di cava, qualora non asfaltate, deve avvenire, al fine di rendere potenzialmente non critici i livelli di polveri, con una frequenza periodica, secondo quanto emerso nel documento di valutazione degli impatti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia della viabilità asfaltata di accesso alla cava.</li> <li>• Controllo annuale dei gas di scarico dei mezzi di cava; i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.</li> <li>• Utilizzo da parte dei mezzi per il trasporto del materiale estratto in tutti i periodi di transitabilità (assenza di piena fluviale) della pista interna a margine del Fiume Panaro e del guado fluviale al fine di mitigare l'impatto del traffico veicolare sia sulla viabilità pubblica (Strada Provinciale 14), sia sui centri abitati di Altolà e di Spilamberto, per il raggiungimento dei centri di lavorazione.</li> </ul>
--	---

### **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime degli impianti**

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, alla Provincia di Modena, al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse. Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

### **MONITORAGGI**

- Controllo Annuale dei gas dei scarico dei mezzi.

- Campagne di Monitoraggio Polveri (PTS e PM10) presso il recettore R2 in accordo con quanto prescritto al punto 3.C delle Conclusioni del Rapporto Ambientale di V.I.A.

I risultati dei monitoraggi devono essere trasmessi oltre che agli Enti indicati dal citato art.13, anche al Servizio Provinciale competente per la presente autorizzazione.

La Provincia, sulla base dei dati dei Monitoraggi e dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvo salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La validità della presente autorizzazione scade il 13/2/2030.

La validità dell'autorizzazione potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Ripristino" della "CAVA RANETTA".

**La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza.**

Sono fatti salvi i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti.

IL DIRETTORE D'AREA  
ROMPIANESI GIOVANNI

Originale Firmato Digitalmente

---

---

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li .....

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_